

# Albino Luciani è il "Postino di Dio" due libri raccontano il suo pensiero

## IL RICORDO

«Un uomo colto, coltissimo, di dotti studi e ampie letture. Ma, al tempo stesso, è sempre rimasto un figlio di quel popolo umile, semplice, fedele di una fede schietta e salda». L'efficace conciso ricordo di Albino Luciani (Canale d'Agordo 1912 - Città del Vaticano 1978) è tratto dalla prefazione, firmata da Franco Nembrini, del recente "Giocare con Dio" (Edizioni Ares, pp. 256, euro 19): antologia di scritti dello stesso Albino Luciani (Giovanni Paolo I), il cui sottotitolo recita "Catechesi senza mitria". Cura il volume il giornalista Nicola Scopelliti, già cronista del Gazzettino. Assieme a monsignor Francesco Taffarel, scomparso nel 2014 e di Albino Luciani segretario particolare negli anni in cui fu vescovo di Vitto-

rio Veneto, ma soprattutto stretto collaboratore e confidente. Scopelliti ha già firmato per la medesima casa editrice "Lo stupore di Dio. Vita di Papa Luciani" uscito nel 2019.

## LA RICHIESTA

Proprio monsignor Taffarel raccolse e ordinò inizialmente i brani che compongono "Giocare con Dio", e che donò all'amico giornalista Nicola Scopelliti: «Con la raccomandazione - spiegano le note accompagnatorie del volume - di pubblicarli qualora la causa di canonizzazione del papa fosse proceduta positivamente». E così è stato: domenica 4 settembre Papa Luciani è stato proclamato beato. «Luciani amava comunicare Gesù e il Vangelo a tutti, e per farlo partiva dagli spunti offerti dalla quotidianità - proseguono le note - così infar-

civa omelie, discorsi, interventi pubblici di piccoli racconti dell'anima, favole brevi mutuate anche dalla tradizione classica, aforismi, motti e aneddoti... in cui emergeva una personalità socievole, a tratti esuberante». Inizialmente, il sottotitolo "Catechesi senza mitria" era stato pensato come titolo: la scelta finale, "Giocare con Dio", si deve ad uno dei racconti, esemplare nel tracciare «uno spirito da bambino che vive con allegria e fiducia nell'abbraccio di Dio, che è prima di tutto un Padre buono». Come testimonia le parole che lo stesso Pontefice suggerì ai fedeli: «Se tu riesci a giocare con Dio, farai la cosa più bella che si possa fare. Tutti prendono Dio talmente sul serio da renderlo perfino noioso. Gioca con Dio... è un compagno di gioco incomparabile!». A proclamare beato Giovanni Paolo I il 4 settem-

bre in Piazza San Pietro è stato Papa Francesco a deporre al processo di canonizzazione fu però il papa emerito Benedetto XVI, affiancato proprio da monsignor Taffarel.

## LA MEMORIA

Le deposizioni di Benedetto XVI si possono ora reperire in un altro volume curato ancora da Nicola Scopelliti, anch'esso da pochi giorni in libreria: "Il postino di Dio" (Edizioni Ares, pp. 200, euro 19), che costituisce un'opportunità di ricostruire da punti di vista diversi una figura unica: Albino Luciani, patriarca di Venezia proclamato papa dal conclave il 26 agosto 1978, e rimasto in carica per soli 33 giorni amava definirsi "il postino di Dio". Infine, pregnanti, i ricordi di collaboratori e amici, nonché della nipote Pia Luciani.

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VATICANO Giovanni Paolo I

**IL GIORNALISTA NICOLA SCOPELLITI HA RICOSTRUITO I LEGAMI CON VITTORIO VENETO E LA SUA DIOCESI**

